



Identificativo Samira: 257877  
 Numero di catalogo generale: BIS00006  
 Definizione tipologica: castello  
 Denominazione: Castello Malatestiano  
 Provincia: FC  
 Comune: Longiano

## OGGETTO

## OGGETTO

Definizione tipologica	castello
Denominazione	Castello Malatestiano

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato	Italia
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	FC
Comune	Longiano
Indirizzo	piazza Malatestiana, 1

## DESCRIZIONE

## DESCRIZIONI

Introduzione	Nella Romagna sud-orientale, Longiano è situata a poca distanza della via Emilia su un rilievo ai margini della valle del Rubicone che domina la pianura fra Cesena e Rimini, a metà strada tra l'Adriatico e l'appennino.
--------------	--

## Approfondimento

Già insediato in epoca protostorica da genti di cultura villanoviana provenienti da Verucchio, secondo la tradizione il sito sarebbe stato fortificato durante le guerre tra bizantini e longobardi, quando venne occupato come la vicina Montiano dagli abitanti fuggiti dalle pianure. Dalla Chiesa al comune riminese Parte della 'romaniola' ex-bizantina donata al papa nel secolo VIII dai re franchi, Longiano fece a lungo riferimento all'orbita di Rimini. Nel 1059 il castrum Lonzano - così citato per la prima volta in occasione della concessione di suoi fondi a un conte Everardo - apparteneva come altri della zona alla diocesi riminese, autonoma a differenza di quelle vicine dalla potente Chiesa di Ravenna, che controllava diverse località anche in questa area. Dalla fine del XII secolo e per tutto il successivo Longiano fu poi costantemente legato al comune di Rimini, che stava allora consolidando i legami con il territorio anche ponendosi in contrasto con la Chiesa cittadina e la diocesi ravennate. La fedeltà a Rimini venne rafforzata dai ripetuti tentativi dei Cesenati di impadronirsi del castello: un patto di fedeltà alla città adriatica venne siglato dagli abitanti nel 1199, quando il castello, distrutto l'anno prima dai Cesenati, fu ricostruito e fortificato da Rimini; un altro attacco sferrato da Cesena nel 1216 fu seguito nel 1233 da un nuovo atto di devozione a Rimini siglato da Longiano con Verucchio e altri castelli vicini in funzione antiurbinate. Longiano malatestiana Nel 1278 il papa ottenne il riconoscimento imperiale dei suoi diritti della Romagna, a conclusione di una lunghissima disputa che aveva infiammato l'intera Romagna, e che avrebbe suscitato anche il seguito la ribellione dei signori ghibellini. Un ennesimo tentativo di Cesena di impadronirsi di Longiano ebbe luogo nel 1297, quando ormai da due anni si era imposta a Rimini la signoria di fatto dei guelfi Malatesta. Con Rimini, anche Longiano era passato ai nuovi signori; ma già nel 1301, nell'intento di contenere le loro ambizioni, Bonifacio VIII assegnò il castello a Gherardo Mazzolini, già podestà di Cesena e ora vicario di Santarcangelo, membro di un'importante famiglia guelfa che ambiva alla signoria cesenate, in passato alleata ai Malatesta. La morte del papa segnò il tramonto delle ambizioni dei Mazzolini e riportò ben presto a Longiano i Malatesta. Questi avrebbero tenuto il castello quasi senza interruzione per oltre un secolo e mezzo, ampliandolo e fortificandolo a più riprese, come già avvenuto dopo l'attacco cesenate del 1297, con la dotazione di bastioni e di più cinte murarie, e migliorandone con il tempo anche le funzioni residenziali. Nel corso del Trecento l'aggressivo expansionismo malatestiano in Romagna e nelle Marche, concluso con la concessione del vicariato apostolico di Rimini, Pesaro, Fano e Fossombrone, indusse il papa a creare un cordone sanitario attorno a Rimini ricostituendo il vicariato di Santarcangelo, presto controllato come il Cesenate dai potenti signori, che comprese diversi castelli vicini ma non

Longiano, prediletta dai Malatesta.

Approfondimento

Qui si ritirò per morirvi nel 1429 Carlo, esperto condottiero e massimo moderatore della politica italiana fra Tre e Quattrocento. Nuovi contrasti con la Chiesa avrebbero portato i Malatesta a perdere nel 1463, con l'esclusione della sola capitale, tutti i loro domini riminesi, che passarono sotto il controllo diretto del papa, seguiti due anni dopo dalle terre cesenati. Nello stato della Chiesa: il feudo Rangoni A inizio Cinquecento Longiano entrò così a far parte – nonostante la resistenza opposta dagli abitanti - dell'effimero Ducato di Romagna con capitale Cesena creato da papa Alessandro VI per il figlio Cesare Borgia, dominio che venne presto sostituito da una breve occupazione veneziana, favorita dalla cessione di Rimini alla Serenissima da parte dell'indebitato ultimo signore del casato malatestiano. Recuperati definitivamente tutti i territori romagnoli dopo la sconfitta della Serenissima a Agnadello, il nuovo papa Giulio II li annesse direttamente nella compagine statale, cancellando il sistema dei vicariati signorili, mentre singoli feudi venivano concessi a famiglie di provata fedeltà o come riconoscimento per meriti acquisiti sul campo. Nel 1519 Longiano veniva così dato al conte modenese Guido Rangoni – rientrato nei ranghi papali dopo aver tentato di recuperare Bologna ai parenti Bentivoglio, perdendo per questo il feudo di Spilamberto, e combattuto per i Veneziani - a compenso della campagna militare da lui condotta due anni prima per conto della Chiesa contro Francesco Maria della Rovere per dare ai Medici il Ducato di Urbino. Rangoni promosse una serie di interventi tesi a valorizzare le funzioni residenziali del castello, eliminando parte delle fortificazioni malatestiane e realizzando la loggetta e le decorazioni di cui rimane testimonianza negli affreschi dello studiolo. Il figlio di Guido, Baldassarre, perseguitato dall'Inquisizione per sospetta eresia, nel 1559 perse il feudo di Longiano, riottenendolo tre anni dopo per aver combattuto gli ugonotti al servizio del re di Francia; alla sua morte nel 1581 Longiano tornò allo stato pontificio, che lo avrebbe conservato fino alla conquista francese, e ripreso dopo la Restaurazione. Una nuova funzione per il castello Nei quattrocento anni di dominio pontificio le obsolete fortificazioni romagnole persero progressivamente le loro funzioni militari, venendo - quando non lasciate in rovina - riconvertite a nuovi usi. Subito dopo l'Unità d'Italia il castello di Longiano, divenuto sede del municipio, venne ristrutturato e decorato con le immagini di personaggi illustri della storia cittadina dai pittori Giovanni Canepa e Girolamo Bellani, autori anche degli affreschi del teatro Petrella costruito a Longiano in quegli stessi anni, dei teatri di Cesenatico e Imola e della bolognese villa Baruzziana. Il mantenimento nel tempo della funzione istituzionale contribuì alla conservazione dell'edificio, pur modificato nelle strutture per rispondere ai suoi nuovi compiti. Verso



Relazioni M T-305

## MUSEI

Denominazione museo Galleria delle Maschere della Commedia dell'Arte

Relazioni M LC-00091

## MUSEI

Denominazione museo Museo d'Arte Sacra

Relazioni M FC054

## ALTRI CASTELLI

Relazioni CAST 00000007

## ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Sorrivoli - Roncofreddo

Relazioni CAST 00000102

## ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Monteleone - Roncofreddo

Relazioni CAST 00000101

## NOTIZIE STORICHE

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XIV

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XX

## SERVIZI

### SERVIZI E CONTATTI

Servizi Archivio

Servizi Archivio artistico

Servizi Archivio grafico

Servizi Area ristoro

Servizi Bar, caffetteria

Servizi	Biblioteca
Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Book-shop
Servizi	Fonoteca
Servizi	Fototeca
Servizi	Guardaroba
Servizi	Mediateca
Servizi	Parcheggio auto
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Punto soccorso
Servizi	Punto telefono
Servizi	Reception
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Sala studio
Servizi	Servizi igienici
Servizi	Videoteca
Servizi	Wi-fi gratuita
Biglietteria	Tariffe soggette a modifiche biglietto intero €3,00 biglietto ridotto €2,00 (gruppi min.10 pax - Soci FAI - Soci Touring - Soci Confcooperative - Romagna Visit Card - Carta giovani del Rubicone) biglietto omaggio (residenti nel comune di Longiano - minori di 13 anni accompagnati)
Informazioni aggiuntive	Aperto dal martedì alla domenica e festivi da settembre a luglio dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 agosto dalle ore 16 alle ore 20
Accesso portatori di handicap	SI

Telefono 0547 665850  
Telefono 0547 665 420  
Fax 0547 667 007  
Sito web [www.fondazionetitobalestra.org](http://www.fondazionetitobalestra.org)  
Indirizzo email fondazione@iol.it

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente  
Tipo foto a colori  
Autore Spadoni Nazario

Nome file



Didascalia

Longiano, veduta aerea del castello. Foto di Nazario Spadoni. Fototeca IBC, 1993

Citazione completa

Muzzarelli M.G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna. Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), DPM quaderni. Convegni (2), CLUEB, Bologna, 2006

Citazione completa

AA.VV. Rocche e Castelli di Romagna III voll, Bologna, Alfa, 1970-1972, rist.an. Imola, 1999-2001

Citazione completa

Sassi M., Castelli in Romagna. L'incastellamento tra X e XII secolo nelle province romagnole e nel Montefeltro, Il Ponte Vecchio, 2005

Citazione completa	Augenti A., Cirelli E., Fiorini A., Ravaioli E., Insedimenti e organizzazione del territorio in Romagna (secc. X-XIV), Archeologia Medievale, XXXVII, 2010
Citazione completa	Mascanzoni L., Le grandi fasi storiche fra XII e XV secolo nello specchio dei rapporti Verucchio-Rimini, "Studi Romagnoli", LIV (2003). Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali"
Citazione completa	Mascanzoni L., Il vicariato di Santarcangelo di Romagna (secc. XIV-XV), "Studi Romagnoli", XXXIV (1983)
Citazione completa	Purani F., Malatesta 'Guastafamiglia' e Galeotto Malatesta, signori di Rimini, in Informatio status Marchie anconitane. Una inchiesta politica del 1341 nelle terre dello Stato della Chiesa, in "Reti medievali"
Citazione completa	Settia, A. A., Castelli e 'tombe' di Romagna. Possibilità e cautele, in Castelli e fortificazioni del Riminese, CLUEB, 2007. Distribuito in formato digitale da "Reti Medievali"

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE